Anno XXXII Lunedì 25 Agosto 1879 N. 197.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La politica di Leone XIII comincia a rivelarsi nei fatti: il suo passo verso la Sublime Porta è stato coronato da un vero successo: il Sultano ha accolto cordialmente l' inviato pontificio, monsignor Grasselli, ha accettato compiacentemente la lettera autografa del Papa, s' è rallegrato coi suoi ministri Osman e Said e cogli exministri Kaireddìn e Karateodori, della decorazione di prima classe dell' Ordine Piano spedita loro dal Papa, e mandò a sedici vescovi suffraganei il *berat* imperiale di riconoscimento.

Di più — anche le chiese del Cairo e di Trebisonda, che ora sono nelle mani dei neoscismatici, saranno ricuperate dai cattolici.

Insomma, vittoria su tutta la linea. Avrà gli stessi risultati in Germania? Finora tutto promette bene: ma le trattative sono giunte al punto più difficile. Al punto in cui sono, cedendo il Papa, ciò che si chiama il *diritto* della Chiesa, deve cedere e riconoscere la supremazia laicale anche negli affari ecclesiastici — mentre cedendo il Gran Cancelliere della Germania protestante dovrà piegare il capo alla preponderanza cattolica.

Leone XIII è uno fino diplomatico, e conosce a fondo i segreti e le risorse di quella astutissima politica della Curia di Roma, della quale pareva perduta la tradizione con Pio IX; però ha da fare con un rude schermitore, il Gran Cancelliere.

Qualcuno crede o almeno spera che fra quei due profondi politici si trovi un *modus agendi* che concili le difficoltà, ma i più ne dubitano. E però certo che Bismarck non è ancora giunto a Canossa benchè lo si voglia partito da un pezzo a quella volta. Staremo a vedere.

Il conte Andrassy ha conferito col sovrano, il quale, per quel che sappiamo, non s' è risolto ancora a congedare il suo ministro degli esteri e a dargli un successore. C' è chi crede che il successore dell' Andrassy deva essere l' Andrassy stesso; vale a dire, che il sovrano ricuserà d' accettare le dimissioni del ministro, dicendo di non poter ancora far di meno de' suoi servigi. Taluni, anzi, suppongono che l'Andrassy abbia voluto ripetere il colpo di scena riescito così bene al Bismarck più d' una volta, per far sentire la necessità e il desiderio della sua persona e trionfar degli ostacoli che attraversano la sua politica. Son congetture che riferiamo per quell' obbligo che c' incombe di tener conto d' ogni circostanza, d' ogni diceria relativa ad eventi e personaggi politici importanti. In generale, però, non si dubita che l' Andrassy non venga licenziato e la voce pubblica designa il Karolyi come il futuro ministro degli esteri austro-ungarico.

Il luogotenente Carey, il quale ebbe la sventura di accompagnare il Principe Eugenio Napoleone in quella ricognizione contro i Zulu, che fu al secondo così fatale, resta nell' esercito inglese col suo grado. Era stato detto che la Corte marziale lo aveva condannato a morte, ma pare che questa enormità non sia mai stata un fatto. La Corte marziale aveva soltanto destituito il luogotenente Carey. E a Londra, nella revisione del processo, fu ritenuto che la sentenza della Corte marziale fosse ingiusta, per cui il Carey conserverà il suo grado nell' esercito inglese e domanderà anzi, a quanto si dice, di essere rimandato in Africa contro i Zulu.

Il tenente Carey aveva ottenuto una triste celebrità. Molti già gli diedero del vigliacco, perchè non aveva salvata la vita al Principe Eugenio Napoleone, e perchè aveva pensato solo alla sua. Altri videro in lui un traditore, un prezzolato strumento dei comunardi parigini, i quali sarebbero stati così buoni profeti, da prevedere, che il tenente Carey avrebbe avuto l' occasione di salvargli la vita, e non gliel'avrebbe salvata. Le leggi marziali impongono al soldato di fare il proprio dovere, ma non gl' impongono quello di salvare la vita dei suoi compagni o dei suoi inferiori a rischio della vita propria. Si può inculcare il dovere, non si può imporre l'eroismo. La sorte del tenente Carey, il quale ebbe la sventura di trovarsi implicato in un fatto nel quale parlavano feroci le passioni di parte, ha interessato in un senso o nell' altro tutta l' Europa. A Plymouth, prima della sentenza, egli ebbe una dimostrazione di simpatia.

I disordini di Lione per la *Marsigliese* si ripetono adesso a Parigi. Ma che cosa vogliono i radicali? Non basta loro la repubblica? Ma non è questione di politica, bensì di spirito turbolento pel quale tutti i pretesti sono buoni. V' è al mondo della gente scervellata che non è mai contenta di nulla, che non aspira ad altro che a suscitare disordini. La libertà è buona per i galantuomini, per la gente onesta, ma pei birboni è uno spreco. Per costoro di libertà non ce ne dovrebbe essere mai, perocchè di lei si servono per suscitare tumulti e per fare danno ai pacifici cittadini.

Sono cose che abbiamo visto anche in Italia. L'inno di Garibaldi ha servito lungamente di pretesto a tutti i fautori di disordini. Quando volevano un po' di gazzarra, all'unico scopo di mettere in imbarazzo le autorità, chiedevano l'inno e tanto tempestavano finchè l'ottenevano, ma qualche imbecille finiva sempre per andare in prigione con grande soddisfazione degli scervellati che avevano provocato il disordine.

Un esemplare castigo applicato a tempo a qualcheduno di codesta incomoda genia, opererebbe miracoli. State pure tranquilli che le autorità francesi, quando si tratta di far rispettare la legge, non ci vanno rimessamente. Siano monarchiche o repubblicane esse si mostrano inesorabili e fanno bene perchè la razza dei *nigauds* e dei *badands* è sterminata, e per costoro il rispetto dell' autorità non s'inculca che col carcere.

IL CREDITO AGRICOLO

La prima e più importante delle industrie produttive è senza dubbio l' agricoltura: *pâturage et labourage sont les deux mamelles de l' État*; in questo motto fisiocratico sta rinchiusa una grande verità pratica; e n' è prova la vigilante ed ansiosa sollecitudine che dappertutto suscitano le questioni agricole dove si presentano.

Considerando pertanto che l' agricoltura da sola provvede alle più imperiose necessità della vita, e che è dessa quella che fornisce alle altre industrie la maggior parte delle materie prime, sulle quali poi vanno ad esercitare l' attività loro, è ben naturale e logico che i Governi sentano profondamente la necessità di rivolgervi tutte le loro cure, così da mitigare i danni gravissimi derivanti dalla inclemenza delle stagioni e da altre contrarietà naturali, delle quali, pur troppo, avemmo a fare noi stessi ben dura e straordinaria esperienza anche quest' anno.

Certo è che se le condizioni dell' agricoltura non sono troppo liete generalmente per tutta Europa, essendovi quasi dappertutto un notevole deperimento, noi vediamo pure i principali Governi preoccuparsene in modo affatto speciale, ciascuno per sè mettendosi alla rincorsa de' più pronti e più efficaci rimedi. In Inghilterra dura tuttavia vivissima una discussione, dove accanto alla questione della depressa agricoltura nazionale sorge l' altra formidabile della concorrenza straniera, fatta dalle produzioni agricole dell' Unione Americana.

In Francia il sig. Tirard, ministro di agricoltura e commercio, afferma esso pure, in una recente circolare ai prefetti, come l' agricoltura attualmente si trovi, anche in quel paese, dove pure la scienza e l' industria agraria ha tanto progredito ed è di tanto più diffusa e proficua che altrove, questo fatto: notando come per di più essa abbia a lottare coi bisogni di un consumo che va facendosi sempre maggiore e con un rialzo di salari che è la necessaria conseguenza della scarsezza della mano d' opera. La circolare del sig. Tirard, lasciando da parte le varie lamentazioni e gl' incoraggiamenti astratti, è intesa a portare la questione sopra un campo veramente pratico quale è quello del *credito agricolo*.

Ora, in quale stato si trova fra noi, in Italia, la questione del Credito agricolo? In uno Stato ben miserando. Studiata, discussa più volte, questa quistione così vitale per la produzione del paese è rimasta tuttora insoluta, per una moltiplicità di cause che sarebbero troppo lungo il ricordare un pò minutamente. E così cadde in un deplorevole abbandono l' idea di dotare il nostro paese di un' istituzione veramente nazionale, e che sarebbe riuscita di grandissimo giovamento, tanto più se si considera l' indole essenzialmente agricola del nostro paese.

Già la stampa si è occupata a lungo di questa grande necessità, ed ancora ultimamente si è dimostrato come almeno per le provincie danneggiate dalle inondazioni fosse richiesta la parziale provvidenza di un istituto di credito che permettesse ai piccoli proprietari di ridonare le loro campagne, coperte dai sedimenti fluviali e dalle sabbie, all' agricoltura.

Non è quindi fuor di luogo il ripetere che superate le molte e diverse difficoltà che una tale proposta può per avventura incontrare prima di concretarsi nel fatto, gli amministratori dovrebbero adoperarsi colla massima cura e sollecitudine a sciogliere per intero il quesito del credito agricolo nel nostro paese.

Il paese versa in condizioni economiche troppo gravi, perchè non si tenga stretto conto di queste rinnovate raccomandazioni tendenti a rialzare per mezzo del credito la prima delle sue industrie produttive. E per mostrare di tenerne conto, occorre che tutta si spieghi l' attività del governo e più particolarmente del ministero di agricoltura, industria e commercio, la cui azione dovrebb' essere presso noi l'ufficio delle coraggiose iniziative a larga veduta, come quella che può determinare per gran parte le sorti della nazionale economia e con esse il miglior avvenire del paese.

Notizie Italiane

ROMA 23. — Il ministro dell' interno, per prevenire qualsiasi possibile agitazione fra le classi lavoratrici in causa della mancanza di lavoro e degli aumenti nelle derrate per gli scarsi raccolti, ha mandata una circolare ai prefetti affinchè sollecitino dalle Deputazioni provinciali l'approvazione dei progetti in corso dei lavori pubblici e delle nuove costruzioni ferroviarie.

In tal modo si potrebbero cominciare i lavori nel prossimo anno.

— Ieri, 22, nella riunione dei cardinali vi è stata discussione vivissima, circa la questione se il Papa possa, secondo il consiglio dei medici, uscire dal Vaticano.

I cardinali si sono separati senza prendere decisione di sorta.

Dicesi che il Papa sia irritatissimo della resistenza che incontra per soddisfare il suo desiderio d'uscita dal Vaticano.

È a capo del partito della resistenza il cardinale Bonaparte.

— Il giornale *Il Diritto* conferma che il Papa accampa pretese di proprietà sul Pantheon di Roma ed esprime la fiducia che il Governo comprenderà che a doppio titolo il Pantheon deve far parte del patrimonio della nazione.

— Il ministro Varè ha diretta una circolare ai capi della magistratura e del Pubblico Ministero per avvertirli di seguire la via gerarchica per quanto riflette le promozioni e tramutamenti del personale.

— I ministri della guerra e dei lavori pubblici insistono nell'opporsi alle economie ideate dall'onor. Grimaldi.

— L'on. Baccarini proporrà al Consiglio dei ministri la spesa di 15 milioni per le opere del Po, ripartita su cinque esercizi.

— L'*Osservatore Romano* contiene una esilarante descrizione del ricevimento, da parte di S. M. il Sultano, di monsig. Grosselli, latore di una lettera del sommo Pontefice.

Le gentilezze scambiatesi tra il Capo dei credenti e il signore degli infedeli furono oltre ogni dire commoventi.

— L'ambasciatore inglese, lord Paget, è partito per la Scozia in congedo.

— Le grandi manovre che dovevano aver luogo nel periodo 27 agosto-11 settembre nella zona compresa fra Isoletta e Teano, sono state contromandate. Considerazioni d'ordine igienico avrebbero dato luogo a questo contr'ordine; seppure non vogliasi coordinare questa misura presa dall'on. Bonelli collo spiacevole fatto avvenuto nel campo di Oleggio, e del quale diamo qui sotto notizia.

ASTI — Il *Cittadino* narra che in una fazione campale a Oleggio fra il 57 e il 58 fanteria alcuni colpi a palla furono tirati dal primo contro il secondo. Fatto cessare il fuoco si fece l'ispezione alle armi, ma non si poterono scoprire gli autori dell'attentato. Il 57 fu per punizione tenuto alle esercitazioni fino dopo il mezzodì, quindi i colonnelli radunati i due reggimenti fecero una allocuzione ai loro soldati, a cui, da tutte le parti si rispose colle grida: *Viva il 57, viva il 58*, cosicchè nessun rancore rimase per l'atto involontario o doloso che fosse.

PALERMO 23. — Ieri è morto il deputato Francesco Colonna, Duca di Restano.

VENEZIA — Tutto è pronto al palazzo reale per ricevere la regina Margherita che abbandonerà Recoaro il 25, e nello stesso giorno sarà a Venezia. Ieri domenica, 24, deve aver avuto luogo la regata solita dell'estate, e molti trovano strano che di questo divertimento si privi la regina. Nel dì 26 andrà a Venezia l'onor. guardasigilli Varè, e non si sà perchè non il 25 per trovarsi al ricevimento della regina. Nel dì 27 all'onor. guardasigilli Varè è offerto un banchetto nell'Albergo Danieli, e pare si dimentichi la topica per cui cadde nel ridicolo l'onor. Seismit Doda, quando, ministro, trovandosi le LL. MM. a Venezia, accettò un banchetto.

UDINE — Brutta nuova; il tifo castrense si sarebbe manifestato nelle truppe che sotto i calori presenti fanno le esercitazioni campali. Parecchi casi si verificarono nello spedale militare di Udine. La città è gravemente impressionata di questo fatto, e tutti raccomandano che alle molte cure per salvare gli ammalati, si uniscano tutte le cure possibili per impedire nella città la diffusione di tale malattia.

BRESCIA — Leggiamo nella *Provincia di Brescia* che si è costituito un Comitato collo scopo di studiare i provvedimenti per gli operai senza lavoro. Il Comitato con ciò si propone di ovviare alle deplorevoli conseguenze che potrebbero derivare dallo stato in cui trovansi gli operai di quella Provincia in seguito ad una notevole diminuzione di lavoro, diminuzione che si estende anche alle provincie venete e lombarde.

— Il primo settembre sarà tenuto in Brescia un concorso ippico per cui sono stanziati varii premii in danaro.

NAPOLI — Il viceré d'Egitto è sempre indisposto.

— Ieri furono arrestati molti camorristi.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Petit Caporal* pubblica una lettera diretta da Amigues al principe Gerolamo, nella quale ricorda a questi le sue dichiarazioni repubblicane e specialmente quella da lui fatta nel 1877 a' suoi elettori, e soggiunge: « V'ingannano, annunziandovi il ritorno dell'impero. »

L'Amigues, pur ammettendo che il principe Gerolamo possa rimanere candidato all'impero, lo esorta a rinunziare in favore del figlio Vittorio, onde facilitare la restorazione. Rammenta quindi come il principe Gerolamo gli abbia manifestato la speranza di diventare presidente della Repubblica!

AUS. UNG. — Una deliberazione definitiva sull'occupazione di Novibazar non è stata ancora presa; probabilmente sarà rimandata alla convocazione del Parlamento, che si raccoglierà in settembre.

Intanto si stanno prendendo tutte le misure per attuarla.

OLANDA — Dicesi che il nuovo gabinetto non durerà molto in carica, perchè esso non è che un gabinetto d'affari. La soluzione della crisi deve dunque considerarsi come provvisoria.

SERBIA — Tutte le potenze, meno l'Italia, hanno riconosciuto formalmente l'indipendenza della Serbia, e sono rappresentate a Belgrado da Ministri plenipotenziarj.

L'Italia la cui rappresentanza è affidata ad un console generale e agente diplomatico, avrebbe fatto notificare a Ristich che attendeva la soluzione della questione degli israeliti in Romania ed in Serbia per riconoscere l'indipendenza dei due principati.

L'uguaglianza dei diritti civili e politici può dirsi intanto assicurata sin d'ora agli israeliti in Serbia, in virtù delle leggi votate nelle ultime sessioni della Skuptchina. Ora si tratta di far consacrare costituzionalmente questa riforma, il che sarà fatto dalla gran Skuptchina nazionale, che si riunirà probabilmente in ottobre.

Si vuole che, appena compiuta questa formalità, l'Italia accrediterà a Belgrado un Ministro plenipotenziario.

Il funzionario prescelto sarebbe il Durando, ora agente d'Italia a Cettigne.

GIAPPONE — Il Giappone, durante questa estate, è il convegno di ospiti illustri che, per vari motivi, vollero visitare questo paese cotanto interessante, e che si è posto alla testa del progresso nell'estremo Oriente. Il principe Enrico di Prussia, il generale Grant, il governatore inglese di Hongkong hanno visitato sinora il Giappone, e vi è ancora atteso il principe Tommaso di Savoia, già arrivato un mese fa a Singapore, a bordo della corvetta italiana *Vettore Pisani*. La visita del governatore di Hongkong, sir Hennessy, sembra che abbia avuto dei motivi politici. Egli è arrivato a Yokoama a bordo del postale *Belgio* il 7 giugno, e fu ricevuto dal ministro delle finanze, sig. Matsukata.

Anche i ministri Okuma, Inouye, il governatore del Ken ed altre persone cospicue lo aspettarono al Palazzo. A Tokio egli fu ricevuto in udienza dal Mikado, e le notabilità delle Banche e del ceto mercantile gli offersero un banchetto, al quale presero parte 450 negozianti.

Cronaca e fatti diversi

—o—

I lavori all'argine Brandana. — Un ragguardevole funzionario ci scrive da Bondeno:

Questa volta le vostre savie osservazioni intorno al modo con cui si procede alla ricostruzione dell'argine tagliato non hanno sortito, sino ad ora, il desiderato effetto.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

ELEMENTI DI GEOGRAFIA *per le Scuole Normali, Magistrali, Tecniche e Ginnasiali del Prof.* SILVESTRO BINI — *Firenze L. 2. 50.*

(Cont. e fine vedi N. 196) (*)

Attingi alle fonti che ti ho indicate: seppellisciti per un mese nella Magliabecchiana, consulta le opere speciali degli autori suddetti, studiale attentamente e ti convincerai facilmente che la storia del Po di Venezia, del Po di Volano e del Reno, è stata ricopiata sulla falsariga.

Certi manuali, caro Silvestro, vennero compilati per *sentita dire*, mentre in Geografia bisogna vedere, toccare con mano... e coi piedi.

Fai una gita di piacere laggiù; mostra la tua carta da visita e basta perchè tu trovi amici ed ammiratori. Io, benchè lontano, ti potrei giovare nelle tue ricerche. L'ospitalità ferrarese è proverbiale e non occorre rimontare ai tempi degli Estensi. Il cuore aperto non è mai stato privilegio di nessuno.

Il tesoro di cognizioni che riporteresti al tuo ritorno, io credo ti sarebbe largo compenso della noia del viaggio. Via, decidati, caro Silvestro:

« Da Firenze a Ferrara è un breve passo!

Ora dovrei avere finito, secondo te; neppure per sogno: passo ad un altro ordine d'idee e poi ad un altro ancora e chiuderò con un complimento alla buona.

« Come, tu dirai, e non mi parli delle *Note*, che mi costarono tanto? » — Ci siamo, caro Silvestro, ci siamo.

Così proprio ti sei mostrato all'altezza del difficilissimo compito di maestro e di geografo. La erudizione fu usata con molto tatto a sussidio della scienza. Quanta accortezza nelle citazioni talvolta pericolose, come quella del fiume Giordano! Quanta energia sdegnosa nel caratterizzare la Turchia che imbarbarisce e la Polonia, sbranata dai barbari! Si capisce di primo acchito che spogliatori e selvaggi tu gli hai a noia, e qui siamo d'accordo.

Le *Note*, ben distribuite in buona parte del tuo libro, mi parvero la cosa più originale, più fresca e più proficua del tuo libro. Se fossi ministro della pubblica istruzione ti spedirei la croce soltanto per le *Note*. (*) Mi sarebbe parso tuttavia conveniente e giusto citare le fonti autentiche da cui le hai levate. Ripeto che la storia non s'inventa, come non s'inventa la geografia.

A ciascuno il suo. Peccato che sieno poche, sebbene parecchie, in proporzione del bisogno. Vorrei vedere una nuova edizione della tua Etnografia, completamente illustrata. Sarebbe comprata a ruba.

Tu però, Silvestro mio, sei un pochino troppo tenero del tuo paese: si tratta di botte appioppate all'amico straniero, ed eccoti pronto colla tua noterella, col tuo accenno; si tratta invece di botte toccate e allora fai il distratto e passi mogio mogio attraverso ai luoghi che ci rammentano le nostre sconfitte.

Amicus Plato, sed magis amica veritas. Io però non ascrivo siffatto silenzio che all'amore del natio loco: e tu dimostri di amarlo colle privazioni diuturne, collo studio indefesso che ti valse la stima di chi sa, e la riconoscenza di chi ha d'uopo d'imparare.

Le idee somigliano in certo modo alle ciliegie: ne tiri una, ne viene una ciocca.

Sfogliando l'Epitome di Lhomond, ho avuto bisogno di ricorrere al Dizionaretto che sta in fondo al compendiuccio latino di Storia Sacra.

Di qui una deduzione logica che ti manifesto, valga per quello che sa valere.

Senti, Binuccio mio, tutte quelle noticine, accenni e richiami, che appaiono alla spicciolata nel testo, non potresti riunirle per bene e disporle in ordine alfabetico in un piccolo Dizionario Storico e Geografico illustrativo, come aggiunta agli *Elementi*? Ci farebbero un'ottima figura; in quanto al profitto non se ne discorre nemmeno.

Per tal modo ci sarebbe posto conveniente per far sapere appuntino chi fossero i più illustri cartografi, astronomi, viaggiatori e scopritori di terre. *Tentare non nocet.*

Vorrei intrattenermi teco a parlare del metodo, onde hai compilata la tua Geografia, che per me è la *Scienza dello spazio*, dove non si fanno salti di terza e di ottava per passare da un'isola maggiore ad una minore, o da un sistema di montagne ad un altro, separato da centinaia di leghe; vorrei muoverti qualche dubbio, meticoloso forse, sulla opportunità di porre d'accordo il libro colla carta geografica, a cui dovrebbe servire d'illustrazione e non di base; vorrei..... so io quel che vorrei.

« Sta a vedere che Carlino pretende ora farmi da maestro! » penserai fra te e te. Calmati, Binuccio mio; il dodda a Firenze venne preso a melate ogni volta che pretese passare per uomo sodo.

Salta le citazioni latine, piovutemi dalla penna, colpa il Lhomond, che vo traducendo a tempo avanzato ad alcuni monelli, dopo avere venduto a peso di carta al Marinoni di Via de' Martelli nel 1866, i classici latini e greci, compresa una Versione dei Commentari di Cesare e il Vocabolario stereotipato del Leopold.

Prepàrati anzi a giulebbarti una lunga tirata sul *Metodo*..... appena avrò agio e quattrini per recarmi costà per scambiare una stretta di mano.

Sai, amico mio, che da parecchio tempo sono affetto da una pedagogite cronica? È contagiosa, intendi? — Alla larga!

Bari, 1° Luglio 79.

CARLO AZZI.

(*) Un'altra correzione dobbiamo fare all'appunto contenuto nella 1ª Appendice intorno al fiume *Mella* del Bresciano. L'obbiezione dell'egregio appendicista non regge quanto all'ortografia; giacchè si può scrivere con o senza *elle* raddoppiata; anzi suole scriversi di preferenza con doppia *elle*, per non confonderlo col *Mela* fiume della Beozia.
N. d. R.

(*) L'amico Bini è stato fatto cavaliere dal Ministro Coppino, prima della caduta del Ministero Depretis. Era tempo.

Venne attivato il trasporto della terra da quella località cui voi accennavate distante un kilometro e a mezzo delle biroccie.

Gli effetti sono quali li prevedeste. Si sciupa la strada carreggiabile, brecciata, coi frequenti e pesanti carichi; il lavoro procede assai lentamente; sono occupati soltanto 800 operai, mentre col trasporto a mezzo delle carriole dessi potrebbero salire sino a 1400.

Frattanto abbiamo moltissimi operai disoccupati, malcontenti e quasi minacciosi; e la terra arida, adattatissima, delle golene che lì a due passi potrebbe essere efficacemente utilizzata non serve a nulla.

Io non potrei che ripetere ciò che voi, meglio assai di quello che io potessi, diceste accennando a tali inconvenienti e al pubblico interesse il quale richiede che il lavoro sia compito colla maggior sollecitudine, ma credo che il Genio Civile dovrebbe preoccuparsene con amore e dar ragione alla voce del pubblico che è pure condivisa dagli stessi suoi Ingegneri ed assistenti.

Alla metà della corrente settimana sarà compiuta la prima linea frontale dell'argine. Resta ora a costruirsi la seconda linea, ben più importante, perchè quella che, dando saldezza e ordine al lavoro, deve premunirci dalle conseguenze di una nuova piena.

Cose comunali. — Sappiamo che la Giunta, la quale da più giorni attende alla compilazione del Bilancio Preventivo del prossimo Esercizio, preoccupata come dev' essere della crisi annonaria e delle difficili condizioni che saranno fatte nel prossimo inverno alle classi operaie per la sterilità dei raccolti, sta studiando ai mezzi per poter, nei limiti consentiti dalle forze del Comune, provvedere al loro sostentamento, mercè l' esecuzione di opportuni e necessari lavori.

Plaudendo alla previdente iniziativa della Giunta, noi speriamo che essa avrà a suo tempo tutto l'appoggio del patrio Consiglio; e in pari tempo nutriamo fiducia che anche la Deputazione provinciale vorrà da parte sua penetrarsi delle attuali difficili condizioni e farà tutto quello che potrà per concorrere essa pure colla decretazione di ordinarj e straordinarj lavori a rendere meno buia, più tranquillante, la triste prospettiva con cui ci appare la prossima invernata.

Onore allo studio ed al lavoro. — Giorni fa abbiamo pubblicato i nomi di alcuni nostri giovani concittadini che si sono segnalati a Milano nelle Belle Arti. Oggi ci è ugualmente grato di fare menzione dei signori Luigi Nagliati, Eligio Borea, Augusto Calzolari, ferraresi ed allievi del nostro Istituto Tecnico, i quali, fra sei esaminandi alla scuola superiore di Agricoltura in Milano, hanno riportato la laurea dottorale in scienze Agrarie.

Società Impiegati. — Sabato sera fu tenuta adunanza per la nomina definitiva della Rappresentanza. Essa venne così costituita:

Presidente, Villani cav. Agostino - Vice Presidente, avv. G. Chirio Segretario del Comune - Segretario, Carlo Gostoli, Vice Segretario del Comune - Vice Segretario, Enrico Foà - Cassiere, Romualdo Ghirlanda — Consiglieri: Ferranti, Forlai, Pesci, Sears.

La Società terrà adunanza giovedì prossimo per la lettura del verbale e per la installazione della Presidenza neo eletta.

Piovve. — Poca pioggia è caduta stanotte, ma è come fosse piovuto del fuoco. Oggi la temperatura è ancora elevatissima e il caldo e l' afa insopportabile regnano sovrani. Ne avremo ancora per molto tempo?

I furti nelle Campagne hanno ripreso col taglio delle Canape una sensibile recrudescenza. Ci scrivono da varie località, di moltissimi furti audaci di fasci e di intere pile di Canepa e come a malgrado dello zelo esemplare dell'arma dei RR. Carabinieri, essa sia impotente, per la esiguità del personale, alla tutela della proprietà.

La frazione Comunale Baura-Ruina è quella dove le gesta dei malandrini raggiungono la maggior audacia. Sere sono un furto considerevole di Canape venne perpetrato a danno dei signori Modonesi e fratelli Buosi e i contadini di questi ultimi hanno inutilmente fatte le schioppettate per una buona mezz' ora con un numero preponderante di assalitori, i quali protetti dall' oscurità della notte hanno potuto compire interamente la loro ladresca impresa.

Tutto ciò a brevissima distanza dalla stazione della benemerita arma!

In Questura. — «In parrocchia di Quacchio, la notte del 22 al 23 corrente vennero rubati da un pollajo, la di cui porta era stata lasciata aperta, alquanti polli pel valore di L. 35, a danno di un boaro.»

Ora una domanda: l'ufficio di P. S., che così esattamente dà comunicazione di questi piccoli furti di pollame, saprebbe per avventura dirci qualche cosa di un furto di indumenti ai danni del prof. Bennati e di quello di oggetti d' oro per un valore di circa 800 lire avvenuto ai danni del sig. Chirio nostro Segretario Comunale?

E sì che l' uno e l' altro sarebbero avvenuti nei locali della nostra Stazione ferroviaria che è molto più prossima della Villa di Quacchio.

Altro che polli e pollaj!

Il fatto di Oleggio. — Il *Caffaro* a proposito di questo deplorevole fatto di cui parliamo alla rub. *notizie*, dice di avere da fonte sicura che deve attribuirsi a mero caso e non a malignità. Si tratterebbe solo di un equivoco pericolosissimo avvenuto nella fabbrica delle cartuccie. Senza volerlo si sarebbero mescolate delle cartuccie a palla fra le cartuccie a polvere soltanto, che si adoperano nelle esercitazioni campali. Si è aperta in questo senso una severa inchiesta.

Padiglione Americano. — Questa sera rappresentazione. Ore 8 1|2.

Osservazioni Meteorologiche

23 Agosto

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 22°, 0 C
Alt. med. mm. 757, 86	» mass.° 32, 9 »
Umidità media: 63°, 0	Venti dom. Vario

Stato del cielo:
Sereno — Nebbia

24 Agosto

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 21° 9, C
Alt. med. mm. 757, 09	» mass.° 33. 6 »
Umidità media: 56°, 3	Ven. dom. ENE, ONO

Stato del Cielo:
Quasi Sereno, Nebbia

Nella notte dal 24 al 25 Nuvolo - Ore 4 ant. del giorno 25 pioggia, - Altezza dell'acqua caduta mm. 3. 20.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
25 Agosto — ore 12 min. 5 sec. 21

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Cairo* 23. — Kalil Yeghen è stato nominato sotto-segretario al ministero dell' interno, Hassan Yeghen membro del Grande Consiglio, Ismail Ayoub nominato presidente della Corte d' appello, e Murad Helmi nominato presidente del tribunale di prima istanza del Cairo.

San Vincenzo 22. — Proveniente dalla Plata è arrivato il vapore postale *Sud America* della Società Lavarello e proseguirà domani per Marsiglia e Genova.

Parigi 22. — La *Patrie* annuncia un avvenuto abboccamento fra il conte di Chambord e le notabilità legittimiste che avrebbe avuto luogo ieri in Francia; avrebbero prevalso le idee del temporeggiamento e della prudenza. A Chambord avrebbero consigliato di non intraprendere alcuna agitazione.

L' *Union* ed altri giornali legittimisti non fanno cenno di questo abboccamento.

Costantinopoli 23. — Ottanta battaglioni di *redifs* sono stati licenziati.

La prossima seduta della Conferenza turco-greca avrà luogo giovedì.

Bruxelles 23. — Il *Courrier* accennando alle decisioni dei vescovi nella riunione tenuta a Malines sull' insegnamento primario dice, che non esiste alcuna istruzione dei vescovi al clero circa la condotta da tenersi verso i maestri comunali.

Roma 24. — I giornali dicono che il ministro della guerra contramandò le grandi manovre presso Ceprano in seguito allo sviluppo eccezionale che presero negli ultimi giorni le febbri miasmatiche in quelle località.

Il ministro Varè è partito per Venezia.

Arcachon 24. — Ieri il Re di Spagna ebbe un nuovo abboccamento coll' arciduchessa Maria Cristina d' Austria.

Parigi 24. — Il *Temps* ha un telegramma da Vienna il quale dice che Carolyi ambasciatore a Londra, rifiutò il portafogli degli esteri dicendo di non aver sufficiente abitudine per la vita parlamentare.

(Non ancora pubblicati)

Alessandria 22. — Il Nilo ha raggiunto 22 cubiti d' altezza.

Arcachon 22. — Il re di Spagna è arrivato ed è stato ricevuto dalle autorità civili e militari, dal marchese di Molins, e da un diplomatico austriaco. Si fermerà ad Arcachon tre o quattro giorni.

Londra 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che Andrassy e Bismark avranno un colloquio a Gastein nella prossima settimana.

Arcachon 23. — Il convegno del re di Spagna con l' arciduchessa Maria Cristina d' Austria fu molto cordiale.

Il re ritornerà a Granja prima della fine del mese.

Costantinopoli 23 — Ieri vi fu una prima conferenza dei commissari turchi e greci. Dopo lo scambio dei poteri, i commissari greci esposero le domande basate sul trattato di Berlino. Sulla questione di sapere se la discussione avrebbe luogo sulle basi tracciate da quel trattato, Savfet promise di rispondere entro tre giorni.

ELEZIONI POLITICHE DEL 24 AGOSTO

Nel secondo Collegio di Catania è stato eletto Speciale con 414 voti sopra 418 votanti.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 23 *Agosto* 1879

FIRENZE . . .	5	60	1	39	83
BARI	6	72	52	11	71
MILANO. . . .	68	65	21	77	89
NAPOLI . . .	8	38	52	81	7
PALERMO . . .	57	41	77	34	2
ROMA.	56	1	59	88	46
TORINO . . .	70	82	26	38	55
VENEZIA . . .	40	23	30	50	79

OMAGGIO

Eccellentissimo sig. Professore

Superata una lunga gravissima infermità che mi pose all' orlo del sepolcro, benedico la divina Provvidenza con tutte le forze dell' animo d' avermi concesso per medico la S. V. Illma, che con intelligentissime ed oltremodo amorevoli cure seppe, contrastando palmo a palmo il terreno alla morte, ridonarmi alla famiglia, agli amici, ed all' adempimento dei miei doveri quale capo religioso di questa a me dilettissima Comunità Israelitica.

Saranno ognora incancellabili dalla mia memoria le paterne, frequenti e sapientissime di Lei vigilanze al mio letto, onde assistere provvidamente alle varie fasi del mio malore, e combatterne energicamente l' intensità, e mi suoneranno sempre all' orecchio le parole soavi di conforto che Ella, con affetto di padre mi dirigeva a rialzare il mio morale, abbattuto dalle fiere sofferenze fisiche e dal dolore di vedere tanta mestizia in chi mi circondava.

Non dimenticherò mai la gioia che vidi brillare sul di Lei volto quando potè annunciarmi che mi vedeva incamminato a convalescenza, e quanto Ella fece per allontanare ogni pericolo di ricaduta durante la medesima.

Ora pertanto che vado ricuperando gradatamente le mie forze, voglia accettare, Eccellentissimo Signore, le fervidissime grazie che le porgo dall'imo del cuore, e pregando Iddio che conceda pel bene dell' egra umanità vita lunga e prospera ad un medico che riunisce in sè le più belle qualità di mente e di cuore, quale la S. V. Illma, mi rassegno con massima riconoscenza e considerazione.

Della S. V. Illustrissima

Ferrara 24 Agosto 1879.

Devmo Obbmo Servo
BENEDETTO LEVI
Rab. Mag.

All' Eccellentissimo Signore
Cav. Prof. Antonio Saratelli
FERRARA.

Da affittarsi

nell' interno del Palazzo Bevilacqua in questa Città Piazza Ariostea, un appartamento o mezzanino con orto sottoposto.

Dirigersi al sig. Avv. Ettore Testa — *Corso Vittorio Emanuele N. 13.*

)§(

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Parigi 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima; persistenti le insonnie, ed era in preda ad un agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BRÈHAN.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1|4 di kil. l. 2. 50; 1|2 kil. l. 4. 50, 1 kil. l. 8; 2 1|2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil l. 78.

La Revalenta al Cioccolate in polvere 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8; in tavolette per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

I Biscotti di Revalenta: 1|2 kil. l. 4 50 1 kil. l. 8.

Casa **Du Barry e C.°**, (limited) n. 2, **Via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, via Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.[i], 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Lotteria di Beneficenza

25ª Nota

Braghetti Biletta, 1 bott. vino, 1 bicchiere - Orsiani Luigia, 3 vasi - Ferrari Clementina, 1 bott. vino - Orsani Angela, 2 bomboniere - Finotti Maria, 2 boccettine - Monti D. Ercole, 1 candelliere artistico - Mengatti Marco, 1 bott. vino - Bottomedi Annetta, 2 vasi - Mazzanti Giuseppe, 2 bott. vino - N. N. 1 campanello - Ferrari Girolamo 1 granata - Rizzoni Carolina, 1 vaso fiorito - Pastorelli Maria, 1 paio orecchini con spilla - Balboni Malvina, 1 scatola polvere di cipria, 1 pettine e pettinina, 1 piumino - Vitaliani Luigi, 1 scansino - Villani e comp. 10 bott. olio profumato - Felisi Ludomilla, vaschetta in vetro - Bignardi Maria, 1 paio stivallini da bambino - Astolfi Carlo, 2 bott. vino - Nagliatti Carlo, 2 bott. liquori, 2 bott. vino - Cavallina Alessandro, 1 salame - Collegio di S. Orsola, 2 candellieri cristallo - Cavallari Maria, 3 bott. vino - Ferri D. Francesco, 1 zuccheriera variopinta - Cavallari Ponziano, 1 salame - Tealdo Maria, 1 bott. punck - Bignardi Antonietta, 1 porta tovagliolo - Astolfi Maria, 1 bicchiere - Luppis Francesco, 2 vasi porcellana - Cavalieri Clara, 1 polverizzatore, 1 cornice di paglia - Trotti cav. Anton Francesco, 18 volumi di pregiatissima edizione antica - Scutellari Girolamo, 1 quadro ad olio - Cavalieri Giacobbe: 1 cappello ed ombrellino da donna - Chiarioni Carlo, 4 bott. vino lambrusco - Braghini Pietro, 2 vasi. — Totale N. 2783.

Specialità Unica

Acqua igenica odorosa per uso di qualunque tabacco da naso, avente pure l' efficacia di far cessare nevralgie, e dolori al capo, con poche goccie.

Trovasi vendibile presso la Tabaccheria sotto il portico del Teatro Ditta DALAPENA al prezzo di Centesimi 50 la boccietta.

Appartamento signorilmente ammobigliato d' affittarsi anche subito a mese oppure ad anno, in una villa situata in collina, in amena posizione pochi passi fuori della città di Este, viene pure concesso l' uso di parte del giardino e scuderia.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Mondo Agenzia di Città delle Ferrovie A. I. in Este.

Da affittarsi ad uso di Osteria e Trattoria in Via dei Contrarii N. 38 e 40 — Locale decentissimo con annessa vasta e fresca cantina con comodità ad uso di cucina, disponibile per il prossimo S. Michele.

Dirigersi ai fratelli Zamorani.

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata e potente Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.

Calce idraulica di Palazzolo.

Cemento Portland naturale ed artificiale.

Specialità

Dal Parrucchiere del Teatro, LUIGI BORZANI in Ferrara, trovasi la rinomatissima

TINTURA ZEMPT

Essa non teme confronto con qualsi altra tintura avendo la virtù di tingere istantaneamente nero corvino, castagno o biondo senza macchiare la pelle e senza nuocere a chi ne fa uso.

Esito sicuro e perfettamente igienico.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 34

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 17 al 24 Agosto 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	30	—	32	50	Uva pigiata forte la Castellata				
Formentone	„	24	50	25	—	ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Orzo	„	20	—	21	—	Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Avena	„	20	50	21	50	Zocca mezzana forte il quint.	2	80	3	30
Fagioli	„	30	—	33	—	» » dolce »	2	30	2	80
Favino	„	27	—	28	—	Pali dolci . . . . . il Cento	20	—	30	—
Riso cima	„	54	—	57	—	» forti . . . . »	25	—	40	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	48	—	49	—	Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
„ id. 2ª sorte	„	45	—	46	—	» dolci . . . . »	13	50	16	—
„ Indiano.	„	—	—	—	—	» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Fieno.	„	6	50	7	50	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
Paglia	„	2	60	3	10	» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Canapa	„	89	83	98	52	Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
„ Scarto . .	„	—	—	—	—	» di Romagna »	144	88	159	37
Canaponi	„	65	20	69	54	Vitelli casalini Venez. »	98	52	104	32
Stoppe	„	—	—	—	—	» di Cascina . »	98	52	104	32
Olio di Oliva fino	„	150	—	175	—	Castrati . . . . »	150	—	—	—
„ dell' Umbria	„	128	—	133	—	Pecore . . . . »	100	—	—	—
„ delle Puglie	„	125	—	130	—	Agnelli . . . . »	—	—	—	—
„ degli Abbruzzi	„	120	—	125	—	Majali nostrani } al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—	» di Romagna }	—	—	—	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—	» del Veneto. }	—	—	—	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	38	—	41	25					
„ 2ª „	„	29	50	34	50					

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 40 — Argento 112 00



PEJO



L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra (2)

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** si *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa, 21 settembre 1873.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni -Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI